

David Horvitz

435 Ponti e qualche scorciatoia

Comunicato stampa - giovedì 7 marzo 2019
Venezia



LABORATOIRE
ARTISTIQUE
DU GROUPE BEL

3 Easy Pieces #2

David Horvitz

435 Ponti e qualche scorciatoia

Venezia, 7 maggio - 25 novembre 2019

Un progetto artistico di Lab'Bel nello spazio pubblico durante la 58° Biennale d'Arte di Venezia: una performance itinerante inedita attraverso Venezia

Curatrice: Silvia Guerra

Inaugurazione il 7,8 e 9 maggio durante la settimana d'inaugurazione della 58° Biennale d'Arte di Venezia

435 Ponti e qualche scorciatoia è la seconda parte di *3 Easy Pieces*, serie di progetti artistici concepiti per lo spazio pubblico e prodotti da Lab'Bel per Venezia. Il primo progetto, *Concertino Unisono* di Michael Staab, è stato presentato in Piazza San Marco nel 2015.

Questa serie è pensata e realizzata in stretta collaborazione con veneziani, istituzioni, piccoli artigiani, residenti e musicisti locali. In questo progetto si può riconoscere l'eredità di Fluxus, che irriga con la sua energia la serie *3 Easy Pieces*.

435 ponti e qualche scorciatoia è un'opera di David Horvitz, poeta e artista che vive a Los Angeles.

La città di Venezia è stata immaginata come un luogo d'esposizione in cui le cose appaiono, scompaiono e ricompaiono.

Il progetto è una passeggiata nella città, a volte sommersa dall'acqua alta, in cui si può circolare ai piedi solo grazie ai ponti che ne collegano tutte le parti solide.

La passeggiata è un manifesto mai scritto à proposito della lentezza.

Si tratta di un programma auspicato, sognato, diverso dalle derive urbane dei Situazionisti che passeggiavano per modificare l'esperienza immediata della città, per reinventare un soggetto. In questo progetto la passeggiata va oltre al suo semplice fine, ovvero quello di arrivare a destinazione, e diventa il mezzo attraverso il quale ognuno compone la forma della città su misura propria. La passeggiata, col suo ritmo, tiene in piedi la città, ed è forse anche una forma d'oblio di sé stessi.

Chi visita Venezia in un giorno ha forse tempo per passeggiare? La fauna appassionata d'arte contemporanea che viene a Venezia per la Biennale ha forse tempo per entrare nella Basilica di San Marco o di Santa Maria Gloriosa dei Frari per vederne i teleri? Ha forse tempo per ascoltare le storie di Venezia, o le sue campane?

Sin dalla fondazione della città, quando la giornata iniziava con la prima ora dopo il tramonto, il tempo si misura diversamente a Venezia. Oggi la maggior parte degli orologi meccanici è ferma... ma possiamo sempre misurare il tempo osservando la dilatazione delle pupille dei gatti alla maniera dei ninja giapponesi, come mi dice David.

David Horvitz farà una passeggiata notturna percorrendo tutti i ponti di Venezia. Ma quanto tempo ci vuole per attraversare 435 ponti? Quante scorciatoie dobbiamo prendere? Le guide turistiche della città vi racconteranno la storia e vi porteranno dove la granita ha il sapore dell'Adriatico. Durante la sua permanenza in città l'artista svilupperà una costellazione di progetti in collaborazione con alcuni veneziani, guide turistiche, giovani organisti, artigiani, gelatai, che saranno attivati nel corso della Biennale d'Arte.

Come scoprire questo progetto?

Tutto dipende da voi, se avete il tempo di prendervi un istante e lasciare la frenesia quotidiana che vi spinge sempre ad andare da qualche parte. È in questo intermezzo che lo troverete, forse sulla cartolina da un tabaccaio, o sulla carta con cui vi saranno servite le frittelle allo zabaione. Tra l'altro sapete già cos'è lo zabaione? O magari sentirete nell'aria i 3 *Easy Pieces* di Stravinsky sollevarsi dall'organo di una vicina chiesa suonato da dei bambini.

Arrivederci a presto a Venezia!

Silvia Guerra

Curatrice di *435 ponti e qualche scorciatoia* e direttrice artistica di Lab'Bel

David Horvitz

David Horvitz (vive a Los Angeles) è un artista concettuale che lavora con installazioni, fotografia, posta, performance, suono, libri d'artista, acquarello, nuovi media, testo e film. La sua pratica artistica indaga la relazione tra l'individuo e il tempo, la distanza e la riappropriazione dell'esperienza umana. L'artista ha preso parte a numerose esposizioni in luoghi come: La Criée, Centre d'art contemporain, Rennes (2019); S.M.A.K., Gand (2018); Palais de Tokyo, Parigi (2017); HangarBicocca, Milano (2017); Museo d'Arte di Columbus, Columbus (2016); Museo d'Arte contemporanea MOCAC di Cracovia, Cracovia (2016); Fondazione NOMAS, Roma (2016); Museo d'Israele, Gerusalemme (2016); Mambo Bologna, Bologna (2015); Museum Morsbroich, Leverkusen (2015) e New Museum, New York (2014). David Horvitz prenderà parte all'esposizione collettiva *snap+share: transmitting photographs from mail art to social networks*, al SFMOMA di San Francisco in marzo 2019.

3 Easy Pieces

3 *Easy Pieces* è un insieme di interventi performativi in relazione con la città che hanno luogo a Venezia durante le varie edizioni della Biennale d'Arte. Il titolo è un omaggio a una serie studi per pianoforte a quattro mani composta all'inizio del XX secolo da Igor Stravinsky, sepolto sull'isola di San Michele.

Tre performance a quattro mani, quelle dell'artista e del curatore che lo accompagna nella realizzazione del suo progetto.

Ognuno di questi interventi tenta di prendere il polso della città dei Dogi in maniera diversa proprio nel momento in cui essa appare rapita dall'effervescenza della Biennale. Facendo perno su una sottile conoscenza della città, dei suoi abitanti e delle sue risorse, 3 *Easy Pieces* sostiene, non senza una certa impertinza, e indaga discrezione e leggerezza in controtendenza rispetto alle produzioni imponenti e spettacolari generalmente prodotte in tale contesto.

La serie 3 *Easy Pieces* vi invita a ricollegarvi con la dolcezza e con il ritmo così particolare di questa città per ritrovare un respiro salutare e profondo in aperto contrasto con la frenesia che condiziona il turismo culturale di massa e le logiche istituzionali dell'arte e del suo mercato.

Due tempi, tre movimenti – come una digressione, una parentesi.

Laurent Fiévet
Direttore di Lab'Bel

* Link verso il progetto 3 *Easy Pieces* #1: Concertino Unisono di Michael Staab (8,9 et 10 maggio 2015 - Piazza San Marco, Venezia)
www.lab-bel.com/en/event/concertino-unisono-by-michael-staab/

Qualche informazione su Lab'Bel

Il fondo di dotazione Lab'Bel è stato fondato nella primavera del 2010 con lo scopo di rendere l'arte contemporanea accessibile a quante più persone possibili. Lab'Bel ha caratteristiche uniche nel panorama del mecenatismo francese e agisce in conformità con i valori di condivisione, accessibilità e divertimento promossi dal gruppo agroalimentare che ne ha sancito la formazione.

Le attività di questo laboratorio di idee e d'innovazione dal tono impertinente si dividono tra la costituzione d'una collezione d'arte contemporanea, ad oggi in deposito al Museo di belle arti di Dole, e la realizzazione di mostre ed eventi artistici in Francia e in Europa. Lab'Bel dà anche impulso ad una serie di progetti performativi e trasversali che spaziano dall'architettura modernista alla poesia e alla musica.

Parallelamente Lab'Bel produce e promuove pubblicazioni ed edizioni artistiche, alcune delle quali, come le edizioni da collezione *La vache qui rit*® commissionate ogni anno ad un artista di fama internazionale, sono concepite in stretta collaborazione con il gruppo Bel, con il fine di dare nuovi impulsi alla ricerca e all'innovazione.

Laurent Fiévet e Silvia Guerra sono rispettivamente il direttore e la direttrice artistica di Lab'Bel.

Ulteriori informazioni: www.lab-bel.com

Informazioni utili

3 Easy Pieces #2

David Horvitz

435 Ponti e qualche scorciatoia

Venezia, 7 maggio - 25 novembre 2019

Inaugurazione il 7, 8 e 9 maggio durante la settimana d'inaugurazione della **58° Biennale d'Arte di Venezia** (orari e luoghi verranno resi noti prossimamente sul sito di Lab'Bel: <https://www.lab-bel.com/fr/events/>)

Il progetto verrà documentato dal fotografo Ernest van Deursen

Pubbliche relazioni:

L'art en plus

Amandine Legrand

a.legrand@lartenplus.com

+ 33 (0)1 45 53 62 74



LABORATOIRE
ARTISTIQUE
DU GROUPE BEL